



GIORNALE DI BRESCIA



ANNO 64 - NUMERO 176 - Euro 1,00

DOMENICA 28 GIUGNO 2009

www.giornaledibrescia.it

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25122 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.45-12.30; 14.30-18.30. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Vita privata e forza politica dell'immagine

di Roberto Chiarini

«Se mi vogliono sono così» - è sbottato ieri l'altro il Cavaliere rompendo un silenzio sul caso "escort" a Palazzo Grazioli di due settimane e, senza lasciar spazio ad alcuna perplessità, ha concluso, sicuro di sé: «Gli italiani mi vogliono, ho il 61%» (di gradimento, s'intende). Con questa uscita Berlusconi ha enunciato una (mezza) verità e, al contempo, ha chiarito come intende reagire al (parole sue) «piano eversivo» mediatico montato contro di lui. A quanti, anche all'interno del suo campo (Giuliano Ferrara per tutti), ritenevano doveroso un chiarimento a proposito delle serate organizzate nelle sue dimore, il premier ha negato che esista il motivo stesso dello scandalo. A quanti all'interno del suo *inner circle* di consiglieri gli raccomandavano di adottare in futuro uno stile di vita meno esibito e sfrontato ha opposto la convinzione che non solo lui «è fatto così» ma anche che il Paese è con lui. A chi, infine, teme/spera in un crollo della sua popolarità, s'è mostrato fiducioso di conservare (quasi) intatto il gradimento dell'opinione pubblica.

Se non ci si vuole far risucchiare dal gorgo limaccioso dei pettegolezzi e della guerra incrociata dei moralismi (a sinistra) e delle accuse di strumentalità (a destra), le domande sollevate dall'*affaire escort* su cui val la pena di soffermarsi sono, a nostro giudizio, sostanzialmente tre. Perché in politica ha assunto tanto rilievo la vita privata dei suoi protagonisti? Perché le rivelazioni sulla "dolce vita" dei potenti suscita scandalo? Da ultimo, qual è l'impatto politico del tutto?

Al primo interrogativo è la piega stessa assunta dalla politica in questi ultimi anni a fornircela. Personalizzazione e spettacolarizzazione della politica portano con sé un inedito rilievo della dimensione privata dei leader. Rilievo che si enfatizza ulteriormente se, come succede in Italia, il discorso politico si fa piccolo piccolo.

Non è facile, invece, capire perché l'opinione pubblica, anche in parte quella a lui favorevole, reagisca con sconcerto misto a scandalo alla rivelazione di una mondanità non proprio compassata del premier. L'unica (insoddisfacente) risposta che ci viene in mente è: un conto è sospettare, un altro vedere spiatellato sulla stampa e su You Tube il giro di compiacenti veline ed escort che sembrano muoversi in piena libertà nelle sue stanze. Probabilmente Berlusconi non si sbaglia di molto a non preoccuparsi troppo del fango lanciaiogio contro. Da un lato gli italiani - può confortarsi - sono piuttosto permissivi in questa materia. Dall'altro, quando alla fine devono decidere il voto, stanno più attenti a quanto si decide a Palazzo Chigi che a quanto succede a Villa Certosa. Elettoralmente (forse) lieve, l'impatto dello "scandalo" può risultare viceversa pesante per il Cavaliere sul terreno politico. L'immagine offuscata lo espone pericolosamente più indifeso alle avversità della politica. Se, ad esempio, al G8 non tutto flisse per il verso giusto, avrebbe la forza per restare saldo come prima al suo posto?

Draghi: non fermare gli incentivi

Il governatore di Bankitalia rileva segnali di miglioramento, ma l'economia - dice - è troppo fragile per pensare già all'exit strategy. I mercati sono tornati a livelli precedenti al fallimento Lehman

IERI AD ASSEN LO STORICO RECORD



Cento volte Valentino Rossi il «dottore» delle vittorie

Valentino Rossi ha tagliato il traguardo della leggenda: ha vinto ad Assen, ha allungato in classifica, ma soprattutto ha ottenuto il successo numero 100 in carriera andando in tripla cifra, come finora era riuscito solo a Giacomo Agostini. Il campione dei campioni è a quota 123, Rossi è distante, ma comunque nella leggenda. La gara della MotoGp, che sulla carta doveva essere difficile per il Dottore, si è rivelata una marcia trionfale. Ora i pretendenti all'iride non sono più a pari punti: Valentino passa a 131 punti, Lorenzo (ieri secondo) è a 126 punti e terzo (come in gara) è il ducalista Stoner con 122.

a pagina 23

BASILEA Vi sono «segnali di miglioramento dell'economia mondiale e in alcuni mercati finanziari, specialmente nel mercato della raccolta». È quanto ha affermato il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi parlando in veste di presidente dell'Fsb al termine della riunione dell'organismo a Basilea.

Secondo Draghi dal crollo della Lehman «molto è stato fatto» in termine di politica monetaria, di stimoli all'economia, macroprudenziale e di ricapitalizzazione. «Se guardate agli spread e alla volatilità - ha aggiunto - siamo tornati ai livelli prima del fallimento della Lehman».

Secondo Draghi comunque permangono alcune fragilità come la non completa ristrutturazione del sistema bancario, alcune criticità nelle cartolarizza-

zioni e nella politica di prestiti delle banche che «devono essere rafforzate per fornire un supporto alla ripresa».

Al termine della riunione Draghi ha dichiarato che non è ancora il momento per attuare una exit strategy dalle politiche di incentivi e di aiuti all'economia messi in campo dai governi per combattere la crisi.

In sostanza l'Fsb sostiene che il tempo di realizzare un'exit strategy sarà giunto quando saranno soddisfatte due condizioni: una ripresa sostenuta e un sistema bancario di nuovo in salute. «Obiettivo primario», ha concluso Draghi, è raggiungere una convergenza tra le regole contabili esistenti in Usa, Unione Europea e Giappone.

a pagina 2

VERTICE NATO-RUSSIA

Berlusconi a Corfù come mediatore tra Mosca e Washington

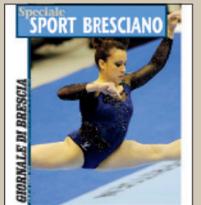
LIVIO CAPUTO A PAGINA 3

PACCHETTO CLIMA

Il piano Obama anti-emissioni CO₂ ottiene il via libera dal Congresso

A PAGINA 5

DOMANI IN EDICOLA



Inserito speciale sullo sport bresciano



La formazione che porta in banca

Voti alle superiori, crescono i «sospesi»

Scrutini più severi in città: stabili i bocciati, ma uno su 3 deve rimediare a settembre

NON È STATO INFARTO



Michael Jackson, la famiglia chiede un'altra autopsia

A PAGINA 36

BRESCIA Il numero dei bocciati resta analogo a quello dell'anno scorso, ma cresce la percentuale dei «sospesi»: uno studente su tre dovrà infatti rimediare a settembre i debiti formativi accumulati durante l'anno scolastico.

Questa la fotografia che emerge dai dati degli scrutini di fine anno degli istituti superiori - statali e paritari - della città. Sembrano quindi aver trovato eco anche nei voti bresciani le sollecitazioni ad una maggiore severità da parte del ministro Mariastella Gelmini.

Per quanto riguarda i rimandati, trova conferma la tendenza - già evidente negli anni scorsi - di una maggior concentrazione di bocciature nel biennio iniziale. Il numero invece di quanti sono promossi da subito si attesta in molti istituti statali al di sotto del 50%. È il caso di Lunardi (48%), Abba-Ballini (38%), Pastori (42%), Golgi (42%). In nessun caso invece la percentuale scende sotto la metà nei paritari. I ragazzi che hanno avuto un giudizio «sospeso» dovranno dimostrare a settembre di aver recuperato i debiti attraverso una prova che segue corsi di recupero organizzati dalle singole scuole.

a pagina 8

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Per la Pellegrini medaglia d'oro e record mondiale nei 400 stile libero

A PAGINA 23

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	VALTROMPIA E LUM.	20
INTERNO	4	DOVE & QUANDO	21
ESTERO	5	SPORT	23-25
BRESCIA E PROV.	6-7	ECONOMIA	27-29
LA CITTÀ	8-13	GDB AGRICOLTURA	31
LA PROVINCIA	14-15	CULTURA	35
BASSA	16	SPETTACOLI	36-39
GARDA	17	AGENDA	40-41
SEBINO FRANCIACORTA	18	NECROLOGIE	42
VALCAMONICA	19	LETTERE	43

Gravissimo bambino folgorato mentre gioca con un generatore

LA STORIA



Battaglia a San Martino truppe pronte allo scontro

A PAGINA 14

REZZATO È ricoverato in condizioni gravissime il piccolo rom di otto anni che venerdì sera è rimasto folgorato mentre giocava con un generatore di corrente per la roulotte in cui vive con la famiglia, al campo di via Camafame, a Rezzato. Quando i genitori si sono accorti dell'incidente lo hanno portato al Pronto soccorso della Poliambulanza, dove il bimbo è arrivato in arresto cardiaco.

I medici lo hanno rianimato e hanno poi deciso il suo trasferimento all'ospedale Civile, in Rianimazione pediatrica. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri di Brescia e di Rezzato.

a pagina 7

lotto	
ESTRAZIONE DEL 27/06/2009	
BARI	88 40 74 62 21
CAGLIARI	68 23 89 25 73
FIRENZE	66 15 16 6 62
GENOVA	31 29 73 36 37
MILANO	77 72 84 9 5
NAPOLI	29 51 9 43 49
PALERMO	89 27 60 88 22
ROMA	56 59 26 9 34
TORINO	19 1 23 71 87
VENEZIA	45 3 2 69 49
NAZIONALE	39 42 48 40 5
10 e lotto	
COMBINAZIONE VINCENTE	
1 3 15 19 23 27 29 31 40 45	
51 56 59 66 68 72 74 77 88 89	
superenalotto	
COMBINAZIONE VINCENTE	
29 56 66 77 88 89	
NUMERO JOLLY	45
NUMERO SUPERSTAR	39
Totale montepremi	€ 85.178.558,89
nessun vincitore con «5+1»	
al 41 punti «5»	€ 21.336,17
al 3.029 punti «4»	€ 288,80
al 104.920 punti «3»	€ 16,67
jackpot a riporto	€ 82.000.000,00

Bonus comunali per le baby sitter

Voucher fino a 600 euro mensili per le famiglie che ne faranno richiesta

PRONTO GDB



«Ma quella telecamera non va segnalata?»

A PAGINA 13

BRESCIA

Il Comune erogherà buoni per la fruizione del servizio di baby sitter e tate, con criteri rivisti rispetto al sistema già sperimentato con una delibera del febbraio del 2008. Per usufruire dei voucher le famiglie devono rispondere ad alcuni requisiti. In primo luogo risiedere a Brescia da almeno cinque anni. Inoltre il reddito Isee annuo non deve superare i 40.000 euro. Il buono può essere inoltre assegnato ai genitori che per lavoro sono impegnati in orari extra nido o non compatibili con altri servizi per la prima infanzia. I voucher saranno di un massimo di 600 euro mensili.

a pagina 6

IL CENTENARIO DELLA FERROVIA



Brescia-Iseo-Edolo, il treno lungo un secolo

A PAGINA 15